



Liceo Statale "F. Corradini"

CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENTIFICO-SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
SCIENZE UMANE-SCIENZE UMANE AD INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

Via Milano,1 - 36016 Thiene (VI) tel. 0445/364301 – C.F.84002890246



sito web: www.liceocorradini.edu.it e-mail: vipec02000p@istruzione.it PEC: vipec02000p@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

PIANO ANNUALE INCLUSIONE PER L'INCLUSIONE (P.I.)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 maggio 2019

Premessa

Sotto l'influsso della letteratura sociale e culturale di origine anglosassone recentemente si è affermato il termine inclusione, che comporta un allargamento semantico che comprende almeno due piani.

Il primo è *interno alla scuola*. Questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologico-didattiche e logistiche.

Il secondo piano riguarda ciò che è *esterno alla scuola* e richiede collaborazioni tra scuola, famiglia, servizi e istituzioni di vario tipo.

Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della maggioranza a integrare una minoranza, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto.

Principale Normativa di Riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- DPR. n° 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del DPR n° 394/99 - normativa riguardante il processo di accoglienza
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Nota del MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013
- Nota del MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013
- D. Lgs. 66 del 13/04/2017

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) prevede come strumento programmatico la formulazione del P.I. che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende al suo interno il GLHI) e deve essere approvato dal Collegio dei

Docenti. Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. È parte integrante del PTOF di cui è quindi premessa. Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere approvato annualmente entro Giugno.

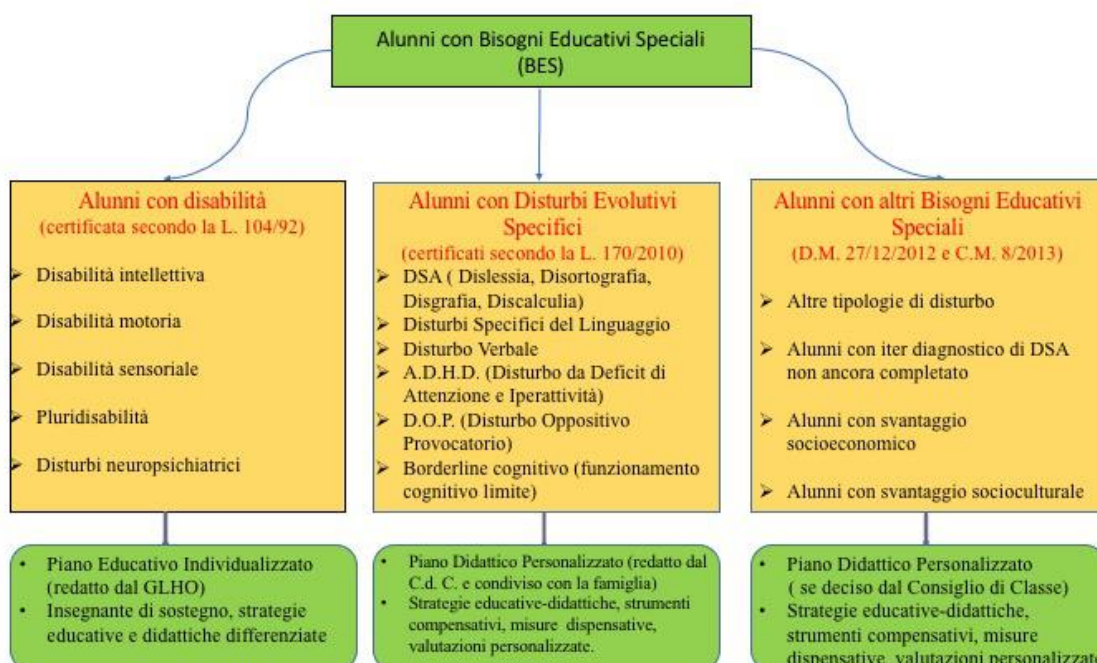
Definizione di B.E.S. (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, C.M. 06/03/2013)

L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Essa comprende infatti problematiche diverse e, nel panorama variegato della nostra scuola, la complessità diviene sempre più evidente.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, ovvero Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta *qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento*, indipendentemente dalla patologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per *motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali* rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque, è una condizione che può riguardare tutti e a cui si è tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato ed individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate ai sensi della L 104/92;
- dei disturbi evolutivi specifici (DSA; ADHD, Borderline cognitivo, ecc.), ai sensi della L. 170/2010;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, ai sensi del D.M. 27/12/2010 e della C.M. 8/2013.



Formalizzazione dei BES

Nella scuola inclusiva si deve sapere già prima "cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo, è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con successo.

Il riconoscimento formale motivato e verbalizzato da parte del Consiglio di Classe è il primo momento che determina la carriera di inclusività progettata per l'alunno con BES (diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile, in quanto per questi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Obiettivi e Valutazione

Tutti gli alunni riconosciuti interessati da interventi inclusivi e riportati nelle successive tabelle hanno diritto al seguente specifico piano:

- *Piano Educativo Individualizzato* ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- *Piano Didattico Personalizzato* ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- *Piano Didattico Personalizzato* per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati ai precedenti due punti.

Nei predetti Piani dovranno essere esplicitati, oltre che gli *OBIETTIVI DIDATTICI*, specifici *OBIETTIVI di SISTEMA* di carattere trasversale, quali:

ACCOGLIENZA: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- A) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- B) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, ...), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, ...);

BARRIERE ARCHITETTONICHE E NON (interne ed esterne alla scuola): individuazione delle possibili problematiche, proposta e modalità di abbattimento;

COMUNICAZIONE DIDATTICA: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà essere progettata in modo da risultare inclusiva, anche, e soprattutto, nel rispetto delle variabili di stile comunicativo dell'alunno. Essa comprenderà la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il registro e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro,

Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione

Le categorie principali di risorse da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disabilità sono:

- specialisti socio-sanitari;
- docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- docenti con funzione di potenziamento dell'offerta formativa;
- assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che svolge le seguenti funzioni:

- promuove la cultura dell'inclusione;
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;

- propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano per l'Inclusione;
- raccoglie e monitora gli interventi che vengono attuati nell'ambito dell'inclusione;
- offre consulenza e supporto ai colleghi anche in ordine alle esigenze di formazione specifica continua indicate come prioritarie;
- mantiene i contatti con eventuali specialisti e agenzie del territorio;
- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti, delle famiglie, del territorio.

Il Gruppo, coordinato dalla Dirigente scolastica, o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce almeno 2 volte durante l'anno scolastico, all'inizio e alla fine, e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni con BES.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale. Ne fanno parte:

- Dirigente scolastica
- Funzione strumentale per l'inclusione
- Coordinatore di Dipartimento Sostegno
- Funzione strumentale Attività per gli Studenti
- un personale ATA
- Referente DSA
- Referente Stranieri
- Referente Adozione
- un rappresentante AULSS n. 7
- due rappresentanti genitori (di cui uno genitore studente con disabilità)
- due rappresentanti studenti (di cui uno con disabilità)

Il riconoscimento formale motivato e verbalizzato da parte del Consiglio di Classe è il primo momento che determina la carriera di inclusività progettata per l'alunno con BES (diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile, in quanto per questi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Che cos'è il P.I.

Il Piano dell'Inclusione non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Quale scopo ha il P.I.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Finalità del P.I.

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;

- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del P.I.

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Come si realizza il P.I.

Tutta la comunità è coinvolta nella progettazione e realizzazione del P.I..

Questo schema riassume i tempi, i soggetti coinvolti e le azioni da essi dovute per realizzare il P.I.

QUANDO	CHI
Maggio/giugno	G.L.I. e D.S.
entro Giugno	Collegio Docenti
Settembre/Ottobre	G.L.I. e D.S.

Piano per l'Inclusione (P.I.)

Piano per l'inclusione del Liceo Statale "F. Corradini", Thiene, a.s. 2019-20

ALUNNI ISTITUTO					
Sede	Via Milano, 1	Via Carlo del Prete, 30	Via Carlo del Prete, 49		
TOTALE	1067				
Distribuzione negli Indirizzi					
Classico	Linguistico	Scientifico	Scientifico- Scienze Applicate	Scienze Umane	Scienze Umane – Socio-Economico
82	312	223	133	196	121

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	13
di cui art. 3, c. 3	13
di cui PEI curriculare	2
di cui PEI differenziato	13
2. disturbi evolutivi specifici	18
➤ DSA(Legge 170/2010)	17
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)(D.M.27/12/2012)	28
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Alunni stranieri	55
➤ Altro B.E.S.	19
➤ Alunni adottati	4
➤ Alunni in affido	0
➤ Alunni in istruzione domiciliare	0

Altro:	
➤ Scuola in ospedale	0
Totali	120
% su popolazione scolastica	11,24
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno n. 12 di cui specializzati n. 6	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Insegnanti di sostegno e curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Insegnanti dell'organico potenziato	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Operatori socio-sanitari. N. 6	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Istruttrici educatrici della Provincia n. 2	Attività individualizzate e/o a domicilio	sì
Istruttrici educatrici della Provincia	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Facilitatori della Comunicazione		no
Personale ATA incaricato per l'assistenza n. 2	Attività di supporto per l'assistenza e l'igiene personale	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento, attività di analisi, di programmazione e di organizzazione.	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, adozione, BES)	Attività di coordinamento, relazioni con l'U.L.S.S. e/o con gli esperti esterni, relazioni con le famiglie	sì
Psicologi e/o esperti esterni indicati nelle certificazioni/diagnosi	Attività di coordinamento nel passaggio del ciclo scolastico degli alunni neo-iscritti; stesura e verifiche dei P.E.I. e/o P.D.F.; stesura e verifiche dei P.D.P.	sì
Operatori dello Spazio-Ascolto (Consulenti ed esperti esterni)	Attività di ascolto, assistenza psicologica, consulenza sia ad alunni che a famiglie e docenti	sì
Presenza di lavoratori socialmente utili n. 1	Attività di supporto	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e docenti del Consiglio	Partecipazione a GLHO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO e GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: PTCO specifica per alunni con disabilità	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLHO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro: partecipazione al GLI	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: partecipazione al GLI	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** è composto da: Dirigente scolastica; Funzione strumentale per l'inclusione; Coordinatore di Dipartimento Sostegno; Funzione strumentale Attività per gli Studenti; un rappresentante del personale ATA; Referente DSA/altri BES; Referente Stranieri; Referente Adozione; Referente Bullismo e Cyberbullismo; Referente Politiche Antidroga; Referente Studenti ad alto potenziale; un rappresentante AULSS n. 7; due rappresentanti genitori (di cui uno genitore studente con disabilità) e due rappresentanti studenti (di cui uno con disabilità).

Altri gruppi di lavoro:

Dipartimento di sostegno composto dai docenti di sostegno dell'istituto;

Figure referenti per gli studenti DSA, Stranieri e Adottati.

Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) è composto da: Dirigente scolastica, tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative riferite all'alunno/a; gli specialisti dei Servizi Sanitari; gli operatori socio-sanitari dei Servizi territoriali (ove assegnati); il personale messo a disposizione della Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale; i genitori dell'alunno/a con disabilità ed eventuali altri soggetti autorizzati dal Dirigente Scolastico coinvolti nel processo di inclusione. Il Gruppo Operativo ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia. Si attiva per individuare le risorse necessarie alla loro realizzazione anche coinvolgendo Enti e Associazioni/Professionisti esterni. Opera nel segno della continuità scolastica, sociale e lavorativa dell'alunno/a individuando le prospettive di sviluppo del suo Progetto di Vita.

RISORSE MATERIALI

Accessibilità: sì
Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità: buona
Spazi attrezzati: sì
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): sì
Altro:

COLLABORAZIONI

Se con CTS (tipologia e progettualità): richiesta di supporti e/o di strumenti per la didattica speciale.
Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): formazione docenti e figure educative.
Se con enti esterni (Azienda ULSS, Enti Locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...) (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ai PCTO): percorsi PCTO, progetti individualizzati e personalizzati, inserimento in strutture educative non scolastiche come le Cooperative sociali, il CEOD, le Fattorie sociali, le biblioteche comunali e altro.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione specifica svolta nell'ultimo triennio o in atto (precisare)	
- Adattamento dei testi per alunni con disabilità visiva e DSA	n. docenti partecipanti: 10
Formazione programmata (precisare)	
- Coordinatori dell'inclusione	n. docenti partecipanti: 2
Percorsi di ricerca-azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati (precisare)	
- Nessuno	n. docenti/Ata partecipanti: 0

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, si indicano di seguito i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni evidenziati:

Punti di forza

- Miglioramento dell'accoglienza per i nuovi docenti di sostegno;
- Creazione di prassi didattiche condivise;
- Ampliamento ed approfondimento della formazione dei docenti di sostegno in considerazione del fatto che molti non sono docenti specializzati in tale ambito;

Punti di criticità

- Uniformità e condivisione delle conoscenze dei casi da seguire;

Ipotesi di Miglioramento

- Predisposizione di procedure chiare per l'accoglienza dei nuovi iscritti di studenti che usufruiscono della L. 104/92;
- Predisposizione di procedure per la somministrazione del farmaco salvavita;

- Revisione della modulistica per le relazioni finali dei Docenti di Sostegno;
- Predisposizione della modulistica per la segnalazione ai servizi da parte della scuola di casi particolari;
- Compilazione da parte dei Consigli di Classe di un modulo per la richiesta di ore di affiancamento dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE ED AZIONI PER L'INCLUSIONE

Iscrizione

ATTIVITA'	QUANDO	CHI
Raccolta dati iscrizione classi prime	Gennaio	Dirigente Scolastica e personale di segreteria
Determinazione numero classi	Febbraio	Dirigente Scolastica e personale di segreteria

Stesura P.E.I.

ATTIVITA'	QUANDO	CHI
Contatti con le famiglie, le scuole, l'U.L.S.S. o esperti esterni per i neo-iscritti alle classi prime con Legge 104/92 e Legge 170/210	Maggio/Giugno	Funzione Strumentale Disabilità o Dirigente Scolastica
Verifica P.E.I. e P.D.P. e dotazione organico	Maggio/Giugno	Consigli di Classe, Funzione Strumentale Disabilità
Accoglienza dei neo-iscritti e formazione classi inclusive	Maggio e Settembre	Docenti di sostegno e Funzione Strumentale Disabilità
Contatti con l'U.L.S.S. dei neo-iscritti per la stesura del P.E.I.	Settembre	Funzione Strumentale Disabilità o Dirigente Scolastica
Contatti con l'U.L.S.S. o esperto esterno dei neo-iscritti con Legge 170	Settembre	Coordinatori di Classe
Contatti con l'U.L.S.S. degli studenti già iscritti per P.E.I., secondo gli accordi di programma	Settembre	Funzione Strumentale Disabilità o Dirigente Scolastica
Stesura P.E.I. per gli alunni con Legge 104	Ottobre/Novembre	Docente di sostegno con il Consiglio di Classe, l'U.L.S.S. e la famiglia
Stesura P.D.P. per gli alunni con Legge 170	Ottobre	Consiglio di Classe con studente e genitori
Stesura P.D.P. per gli studenti in difficoltà secondo D.M. 27/12/2012 (BES)	In itinere	Coordinatore di classe e consigli
Rilevazione BES Raccolta e documentazione interventi didattico-educativi Confronto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola per predisporre il P.I.	Novembre	Gruppo di lavoro per l'inclusione (C.M. n. 8 del 2013)
Verifica P.E.I., verifica P.D.P., consigli di classe	In itinere nei consigli di classe programmati	Consiglio di Classe
Verifica e programmazione	Maggio	Commissione H
Verifica finale P.E.I.	Maggio	Docente di sostegno con il Consiglio di Classe, l'U.L.S.S. e la famiglia
Richiesta di deroghe	Giugno	Funzione Strumentale Disabilità o Dirigente Scolastica

Stesura P.D. P. (D.S.A. – B.E.S.)

ATTIVITA'	QUANDO	CHI
Ricezione della nuova diagnosi Legge 170/2010	Maggio/giugno o in itinere	Dirigente Scolastica o personale segreteria
Lettura della Diagnosi Legge 170/2010	Settembre o in itinere	Docenti del Consiglio di Classe
Contatti con la famiglia, le scuole, gli specialisti U.L.S.S. (psicologo, neuropsichiatra) o esperti esterni	Settembre o in itinere	Coordinatore di classe
Presa incarico degli studenti con BES; raccolta e documentazione interventi didattico-educativi; confronto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; interventi per studenti in difficoltà secondo D.M. 27/12/2012 (B.E.S.)	Ottobre/novembre o in itinere	Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.; C.M. n.8, 2013) Coordinatore, Consiglio di Classe e Dirigente Scolastica
Compilazione della bozza del P.D.P. per D.S.A./B.E.S.	Ottobre/novembre o in itinere	Coordinatore, Consiglio di classe, Dirigente Scolastica e referente D.S.A.
Presentazione della bozza P.D.P. allo studente e/o alla famiglia per la condivisione degli obiettivi e degli strumenti	Ottobre/novembre o in itinere	Coordinatore, studente e famiglia
Stesura del P.D.P. definitivo	Novembre o in itinere	Coordinatore e referente D.S.A.
Rinnovo dei P.D.P. e verifica dei P.D.P. per gli studenti già iscritti, per l'eventuale adeguamento degli obiettivi	Novembre o in itinere	Coordinatore, docenti del Consiglio di Classe, Dirigente Scolastica e referente D.S.A.
Firma del Documento definitivo	Novembre o in itinere	Coordinatore, docenti del Consiglio di classe, Dirigente Scolastica, referente D.S.A., famiglia e studente se maggiorenne
Monitoraggio della corretta attuazione delle indicazioni approvate nel P.D.P.	In Itinere e/o nei Consigli di classe programmati	Coordinatore, docenti del Consiglio di classe, Dirigente Scolastica e studente

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'Inclusione del PTOF: a.s. 2019-20.
Progetti per l'Inclusione inseriti nel PTOF :
1. Progetto Inclusione: a) Aiutami a far da solo; b) Profumi e sapori dell'orto; c) La vita a colori; d) Cosa preparo di buono oggi.
2. Atletica adattata
3. Sportello di ascolto
4. Progetto "Le radici e le ali" per il potenziamento delle competenze in lingua italiana di studenti stranieri

Caratteristiche critiche del Liceo e del Territorio

- Discreto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- Non tutti i docenti sono preparati all'utilizzo di strumenti compensativi;
- Spazi non sempre adeguati allo svolgimento del lavoro con alunni in situazione di disagio;
- Moderato avvicendamento di insegnanti (curricolari e di sostegno) da un anno scolastico e l'altro;
- Un certo numero di docenti non specializzati e senza alcuna esperienza di docenza nel sostegno;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti (nel mese di gennaio), tutta la documentazione necessaria o sufficienti informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- Presenza di alcune barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria, nella sede di via Carlo del Prete, 30;
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei Comuni limitrofi a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Strumenti informatici per il sostegno non sempre adeguati;
- Carezza di programmi software educativo-didattici funzionali;
- Poca disponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori.

Punti di forza all'interno del Liceo e del Territorio

- Presenza della funzione strumentale responsabile dell' "Area dell'inclusione";
- Presenza di aule dotate di LIM;
- Assistenti di 1° livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero sufficiente e disponibili;
- Modulistica adeguata completa e strutturata; presente e utilizzata sia per le fasi riguardanti la programmazione iniziale e la rilevazione, sia per il monitoraggio e la verifica in itinere, sia per la valutazione finale;
- Adesione al progetto "*Le radici e le ali*" attivato tra reti di scuole e relativa attenzione alle difficoltà riguardanti l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Adesione alle iniziative di atletica adattata;
- Partecipazione ad attività formative specifiche per i docenti;
- Presenza di referenti per le problematiche connesse ai DSA, agli stranieri e agli alunni adottati;
- Collaborazione efficace e attività strutturate con il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) per gli alunni disabili;
- Progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) anche per alunni in situazione di disagio;
- Collaborazione con i referenti provinciali per l'integrazione;
- Attivazione di progetti educativo-didattici individualizzati e personalizzati per alunni con diversità.

La Funzione Strumentale Inclusione

prof.ssa Tamara Bozza

prof.ssa Marina Maino

La Dirigente Scolastica